

ABC NEWS

Politica

L'Australia sequestra equipaggiamento protettivo difettoso coronavirus importato dalla Cina

Esclusivo del corrispondente della difesa Andrew Greene

aggiornato Mer 1 Apr 2020, 14:14

Le autorità hanno iniziato a sequestrare maschere per il viso difettose di fabbricazione cinese e altri indumenti protettivi che vengono esportati in Australia per aiutare a fermare la diffusione del coronavirus.

L'ABC ha appreso che nelle ultime settimane, gli ufficiali della Australian Border Force (ABF) hanno intercettato diverse consegne di dispositivi di protezione individuale (DPI) che sono stati trovati contraffatti o altrimenti difettosi.

Un funzionario delle forze dell'ordine, che ha parlato a condizione di anonimato, ha stimato che ABF aveva già sequestrato 800.000 maschere con un valore complessivo di oltre \$ 1,2 milioni sul mercato australiano.

"Abbiamo iniziato a vedere queste cose arrivare circa tre settimane fa, quando la notizia della pandemia stava davvero decollando", ha detto il funzionario alla ABC.

"Il materiale pericoloso sta arrivando per via aerea perché c'è un arretrato di trasporto marittimo nei porti australiani".

Il funzionario ha sottolineato che non tutti i prodotti cinesi erano considerati difettosi e che altre importazioni di DPI dalla Cina stavano ancora superando le normative australiane.

La ABC ha contattato il Dipartimento degli Affari interni e il Ministro degli Affari interni per un commento.

Il Dipartimento ha rifiutato di commentare e l'ABC non ha ancora ricevuto una risposta dall'ufficio del Ministro.

Mercoledì il governo federale ha ufficialmente vietato l'esportazione di dispositivi di protezione come maschere, guanti e abiti dall'Australia durante l'epidemia di coronavirus.

Ha prefigurato il piano la scorsa settimana e il ministro degli Affari interni Peter Dutton e il ministro della Sanità Greg Hunt hanno ora approvato i nuovi regolamenti.

Nuove regole stanno anche impedendo alle persone di acquistare forniture di equipaggiamento protettivo per poi rivenderle localmente a un prezzo gonfiato.

Ha anche cercato di incrementare l'offerta aprendo le scorte mediche di emergenza della nazione e aumentando la produzione interna.

A Victoria, il personale dell'esercito è stato inviato al produttore Med-Con per aiutare a raddoppiare la produzione in fabbrica di maschere per il viso.

Diversi governi europei hanno respinto le apparecchiature di fabbricazione cinese progettate per combattere l'epidemia di coronavirus nei giorni scorsi.

Migliaia di kit di test e maschere mediche sono al di sotto dello standard o difettosi, secondo le autorità di Spagna, Turchia e Paesi Bassi.

Il ministero della salute olandese ha annunciato di aver richiamato 600.000 maschere facciali il 28 marzo.

L'attrezzatura è arrivata da un produttore cinese il 21 marzo ed era già stata distribuita ai team medici in prima linea.

Funzionari olandesi hanno dichiarato che le maschere non si adattavano e che i loro filtri non funzionavano come previsto, anche se avevano un certificato di qualità.

Il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Hua Chunying, ha respinto i suggerimenti secondo cui le esportazioni del paese erano difettose.

"Un gran numero di produttori cinesi stanno lavorando 24 ore su 24 per aiutare altri paesi a salvare vite umane", ha detto martedì.

Temi: governo e politica , difesa e sicurezza nazionale , malattie infettive-altro , governo federale , sanità , forze di difesa , malattie respiratorie , covid-19 , comunità-e-società , australia

Prima pubblicato Mer 1 Apr 2020, 7:00

Contatta Andrew Greene

